



Milano 29/06/2020

**Spett.le Fondazione**

**ISTITUTO SACRA FAMIGLIA**

**Al Presidente della Commissione Elettorale**

Per il Referendum sulla Preintesa del CIA

**Alle OO.SS. Aziendali**

FP CGIL

CISL FP

UILFP

CUB Sanità

ADL COBAS

FIALS CONF.S.A.L.

**Alla RSU Sede e Filiali**

**Oggetto: impugnazione formale degli esiti del Referendum sulla Preintesa del CIA svoltosi presso la Fondazione Istituto Sacra Famiglia Sede di Cesano Boscone e Filiali**

Le scriventi OO.SS. COBAS Sanità, Università e Ricerca e USI Sanità e le loro rappresentanze aziendali,

**PREMESSO CHE**

1. In data 16/06/2020 la RSU Aziendale ha stabilito e comunicato le regole per lo svolgimento del voto sul Referendum a carattere confermativo della Preintesa del nuovo CIA per la Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone svoltosi nella sede e nelle filiali nelle date 22 ÷ 26 giugno u.s. (**Allegato I**)
2. Nella comunicazione di cui si sopra si stabiliva che la votazione sulla preintesa doveva essere effettuata con due schede separate: una per i lavoratori che avevano applicato al 31.12.2019 il CCNL ARIS e la seconda per i lavoratori che alla stessa data avevano applicato il CCNL UNEBA. Le due schede erano infatti differenti perché la prima prevedeva due quesiti mentre la seconda uno solo.
3. La Fondazione ISF consegnava alla Commissione Elettorale della sede e delle Filiali due elenchi separati uno di lavoratori ARIS e l'altro di lavoratori UNEBA divisi per sedi di seggio. L'elenco completo dei

- lavoratori della Fondazione partecipanti al voto referendario è stato in seguito fornito solo al Presidente della Commissione Elettorale e non ai Commissari Elettorali.
4. In data 23/06/2020 viene effettuata una prima modifica di questi elenchi riguardante lavoratori non inclusi e lavoratori indicati col CCNL UNEBA mentre in realtà avevano applicato il CCNL ARIS (**Allegato II**)
  5. Nel verbale del 24/06/2020 si dà conto della richiesta della Commissione elettorale che sollecita alla Fondazione (**Allegato III**) l'acquisizione degli elenchi dei lavoratori che avevano trasformato il contratto da ARIS a UNEBA, visto che al seggio alcuni dei lavoratori che dovevano votare sulla scheda con due quesiti hanno dichiarato di non essere più ARIS ma di essere passati volontariamente all'UNEBA.
  6. La Fondazione risponde alla richiesta di cui sopra con nota del 24/06/2020 (**Allegato IV**) dichiarando esclusivamente la regolarità degli elenchi in quanto quel personale era inquadrato come ARIS al 31/03/2008 ma comunicando che la condizione indicata dalla Commissione riguarda solo 11 unità.
  7. In data 25/06/2020 i delegati sindacali Rocio Casal Beltran e Alfonso Ruggiero appartenenti alla RSU aziendale e membri della Commissione elettorale, preso atto che si erano recati al seggio di Cesano Boscone lavoratori che avevano votato con la procedura riservata ai lavoratori che fino al 31.12.2019 avevano applicato il CCNL ARIS, nonostante gli stessi da diversi anni avessero accettato individualmente la trasformazione del contratto passando da ARIS a UNEBA, hanno chiesto al Presidente della Commissione di rilevare a verbale la mancata corrispondenza fra quanto stabilito nelle regole disposte dalla RSU, ai fini della votazione e l'effettivo svolgimento della stessa (**Allegato V**). Chiedevano inoltre che venisse consegnato alla Commissione l'elenco per la sede e le filiali dei lavoratori che avevano trasformato il contratto da ARIS a UNEBA per poter controllare la regolarità del voto.
  8. Nel verbale del 26/06/2020 veniva dato atto della richiesta dei delegati Rocio Casal Beltran e Alfonso Ruggiero (**Allegato VI**). Nello stesso verbale il Presidente della Commissione Elettorale dava atto di aver spedito nella stessa data una diffida alla Fondazione ISF per avere l'elenco dei lavoratori che avevano trasformato il contratto da ARIS a UNEBA (**Allegato VII**).
  9. In risposta alla diffida di cui sopra, il Direttore del Personale di ISF comunicava in data 26/06/2020 (**Allegato VIII**) che confermava quanto già comunicato in precedenza in data 24/06/2020, ossia la regolarità degli elenchi consegnati alla Commissione Elettorale. Tuttavia si rifiutava ancora una volta di consegnare l'elenco del personale della sede centrale e delle filiali che era passato dal CCNL ARIS a UNEBA prima del 31.12.2019.

#### RILEVATO CHE

La mancata consegna degli elenchi del personale della sede centrale e delle filiali che era passato dal CCNL ARIS a UNEBA prima del 31.12.2019 hanno impedito alla Commissione Elettorale di valutare la correttezza del voto anche dopo che si era accertato che alcuni dipendenti avevano votato con una modalità non conforme alle regole scelte dalla RSU.

#### IMPUGNANO FORMALMENTE

Il risultato della votazione referendaria, così come proclamato nel verbale finale del 26 giugno e chiedono la rinnovazione delle procedure elettorali, in quanto il voto è risultato viziato dai due elenchi degli aventi diritto al voto consegnati alla Commissione Elettorale palesemente errati, in quanto comprendenti lavoratori che avevano in essere un CCNL diverso da quello stabilito dalla RSU per la votazione.

Si riservano ogni possibile tutela.

Distinti saluti.





COBAS Sanità, Università e Ricerca  
Per la Segreteria Regionale

Nicola Delussu  
*Nicola Delussu*



USI Sanità  
Per la Segreteria Provinciale

Angelo Mulè  
*Angelo Mulè*

I Delegati RSU e membri della Commissione elettorale

Rocio Casal Beltran

Alfonso Ruggiero

*Rocio Casal Beltran*      *Alfonso Ruggiero*

Allegati

Allegato I. Comunicazione RSU del 16/06/2020 sulle regole di voto nel referendum sulla Preintesa al CIA

Allegato II. Comunicazione ISF 23/06/2020 di modifica degli elenchi di dipendenti

Allegato III. Verbale della Commissione Elettorale del 24/06/2020

Allegato IV. Risposta di ISF al verbale del 24/06/2020

Allegato V. Nota a verbale su irregolarità di voto dei delegati RSU Rocio Casal Beltran e Alfonso Ruggiero

Allegato VI. Verbale della Commissione elettorale del 26/06/2020

Allegato VII. Diffida del Presidente della Commissione Elettorale alla Fondazione ISF

Allegato VIII. Risposta della Fondazione ISF alla diffida.